

Comune di Trieste
Area Educazione Università Ricerca Cultura Sport

Regione Autonoma Friuli Venezia - Giulia
Ufficio Scolastico Regionale Fvg

Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. I triestina

Unicef – Comitato Provinciale di Trieste

2° CCRR
Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi di Trieste
a.s. 2015/2017

PREMESSA: LA PROVOCAZIONE DELL'INFANZIA AL POTERE

I Consigli Comunali delle Ragazze e dei Ragazzi (CCRR) sono una diffusa pratica di cittadinanza attiva dei bambini e dei ragazzi in molte comunità locali.

In linea con quanto sancito dalla CRC (Convention on the Rights of the Child – Convenzione Internazionale ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, ratificata e convertita nella legge n. 176 del 27 maggio 1991), negli anni '90 si attua concretamente il passaggio dal *bambino oggetto di tutela* al *bambino cittadino soggetto di diritto*. Nascono da ciò progetti di promozione della partecipazione riconoscendo ai bambini un ruolo centrale nelle dinamiche sociali, educative e culturali di una comunità.

La partecipazione è infatti il principio su cui si basano i CCR, uno dei diritti declinati in ben cinque articoli della Convenzione Internazionale per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza – CRC: 12, 13, 14, 15, 17.

L'articolo che più sintetizza il diritto alla partecipazione è l'art. 12:

“gli stati parti garantiscono al bambino ...il diritto di esprimere liberamente la sua opinione su ogni questione che lo interessa, ... tenendo conto della sua età ... Si darà in particolare la possibilità di essere ascoltato in ogni procedura giudiziaria o amministrativa che lo riguarda” (CRC, art. 12)

Negli ultimi anni quindi si è potuto assistere ad un notevole sviluppo di tali esperienze, soprattutto a seguito della legge 285/1997 il cui manuale, edito dal Centro Nazionale di Documentazione ed Analisi sull'infanzia e l'adolescenza nel 1998, cita la necessità di agire con i giovani attraverso un'effettiva partecipazione.

GLI ADULTI E IL CCRR

Tale iniziativa presuppone la sinergia di realtà diverse: la scuola, le amministrazioni pubbliche e il territorio nelle sue diverse connotazioni. I temi che abitualmente vengono affrontati riguardano l'ambiente e la città, la vita quotidiana, i luoghi di incontro, le relazioni tra i giovani e gli adulti, le relazioni con gli altri paesi del mondo.

La partecipazione dei giovani dunque è un diritto, ma dato che parliamo di bambini, l'esercizio di questo diritto è garantito dagli adulti attraverso un processo di delega e fiducia. Le loro idee e proposte vanno ascoltate in modo attivo e incoraggiante, permettendo loro di esprimersi rispetto

ai loro ambiti di vita. Gli adulti quindi hanno precise responsabilità in merito alle risorse, ai tempi e all'impegno all'ascolto.

La partecipazione non è una capacità innata: si acquisisce attraverso l'esercizio e l'applicazione di un metodo e attraverso un processo di apprendimento ("*strategia della partecipazione*"). I CCRR infatti sono essenzialmente esperienze educative che richiedono, oltre l'impegno degli adulti all'ascolto, una pratica formativa sulla cittadinanza attiva e sulle metodologie partecipative precise. Il ruolo e l'approccio dell'adulto nei CCR si concretizzano soprattutto nella creazione di occasioni di partecipazione,

Le esperienze condotte in altri paesi dimostrano che non si devono creare contesti artificiali nei quali i bambini esercitano la loro capacità partecipativa, ma che sia rispettato il diritto di esprimersi nelle decisioni, facendo emergere l'autonomia del loro pensiero negli ambiti naturali di vita del bambino: in famiglia, a scuola, in tribunale, in ospedale, ecc. in un processo che deve essere agito nella quotidianità.

Una ricerca di Alderson (2000) citata da Lansdown (2005) dimostra che, dando ai bambini l'opportunità di assumersi responsabilità per le decisioni che sono in grado di prendere, la responsabilità dei genitori non viene annullata: i bambini vogliono intervenire nelle questioni importanti che li riguardano, ma vogliono farlo sentendosi supportati dalla famiglia.

I VANTAGGI DI CRESCERE PARTECIPANDO

E' inoltre dimostrato che, a livello psicologico, esercitare il diritto di partecipazione ed espressione rafforza l'autostima e la capacità di comunicazione, tanto più in una fascia di età sensibile come quella dei pre adolescenti.

Le abilità che permettono di agire la partecipazione nei ragazzi coincidono infatti con le *life skills* indicate nei documenti internazionali di OMS: si tratta di competenze socio – affettive alla base di un equilibrato sviluppo della salute individuale, connesso naturalmente al raggiungimento del benessere sociale. Tali caratteristiche quindi sono al centro di tutte le iniziative sulla promozione della salute nell'infanzia e nell'adolescenza.

I ragazzi insomma, se messi in condizione di esprimersi ed essere seriamente ascoltati, possono dare un prezioso contributo al mondo adulto, guadagnando in salute.

La vera scommessa del progetto quindi sarà per gli adulti riuscire a riporre in loro reale fiducia, attribuendo dignità di soggetti attivi, competenti e partecipanti, a volte scomodi perché sinceri. oltre a qualificare la dimensione sociale della democrazia.

IL PROGETTO del 2° CCRR

"Se io fossi il sindaco" è il nome del progetto sperimentale con cui si è dato avvio al primo Consiglio Comunale delle Ragazze dei Ragazzi a Trieste nell'anno scolastico 2013/2014.

Il progetto, finanziato da uno start up della Regione Fvg, ha svolto un biennio sperimentale testando le azioni e le ipotesi di lavoro, che poi sono diventate una realtà stabile per i giovani della nostra città.

Il CCRR, che prevede diverse e articolate fasi di lavoro, scommette sull'autonomia, sulla creatività e proattività responsabile dei ragazzi; punta inoltre sulla capacità degli adulti che lo promuovono di fare il salto, ossia di considerare in modo molto serio le idee dei ragazzi. Sarà quindi importante accompagnare il percorso partecipativo, in modo da co – costruirlo con i tecnici comunali e mantenere stretti rapporti con il Sindaco e gli amministratori.

Sarebbe davvero splendido, in tempi così vuoti di slanci e di passioni ideali, riuscire a dare fiducia ai nostri ragazzi in quella che è la più nobile delle attività umane: la politica come cura del bene comune.

Sede ufficiale del CCRR
scuola secondaria di primo grado “Bergamas”, via dell’Istria 45
tel. 040 7606503, tsic80900c@istruzione.it
www.bergamas.trieste.it